



Comune di Capaccio Paestum
(Polina)
Il Sindaco

Capaccio Paestum, li
13/Luglio/2017

Ordinanza n. 74

IL SINDACO

Tenuto conto dell'eccezionale e incontestabile periodo di siccità e ondata di calura che, attualmente, sta interessando l'intero territorio nazionale e, in modo particolare, il Meridione d'Italia;

Verificato che l'anomalo andamento climatico di questa primavera/estate 2017 caratterizzato dalla notevole riduzione delle precipitazioni atmosferiche e da temperature più elevate rispetto alle medie di periodo ha determinato l'impoverimento delle falde acquifere e la riduzione delle portate fornite dai pozzi;

Dato atto che la principale risorsa idrica del Comune di Capaccio Paestum, per quanto riguarda l'approvvigionamento del Capoluogo e delle aree circostanti, è costituita, per una parte, dalla quota somministrata dal Consorzio Acquedotti dell'Alto Sele "A.S.I.S Spa" che, tuttavia, per le attuali criticità meteorologiche, eroga acqua potabile in quantità non sufficiente ad alimentare la cittadinanza e, per l'altra quota, dalle ridotte quantità provenienti dalle sorgenti site nel territorio del Comune di Trentinara, la cui portata si riduce notevolmente sino pressoché ad annullarsi nel periodo primaverile-autunnale, con la conseguente gravissima emergenza che il Comune è costretto di volta in volta ad affrontare;

Preso atto del carattere oggettivo delle criticità sociali, igieniche, sanitarie ed economiche che tale prolungato periodo di siccità, vieppiù aggravato dalle altissime temperature di queste settimane, ha già procurato e procura all'intero tessuto territoriale civico, con particolare riferimento al Capoluogo cittadino ed alla circostante zona collinare, per l'insufficiente portata idrica del sistema idrico comunale legata alla penuria, anzi alla totale assenza di precipitazioni pluviali;

Che, in tal senso, pervengono all'Ente numerosissime manifestazioni di protesta da parte dei cittadini lamentanti un diffuso, e peraltro comprensibile, disagio legato alla sopra indicata penuria di erogazione idrica causata dalle contingenze ambientali che possono senz'altro definirsi straordinarie;

Evidenziato come la sopra richiamata grave situazione di criticità idrica del Comune, non consente allo stato attuale di poter sostenere la drammatica condizione di riduzione della fornitura di acqua;

Che, perdipiù, tale stato di criticità è implementato dall'aumento esponenziale di consumo idrico legato alla presenza di turisti ed escursionisti che dimorano e soggiornano nel Capoluogo cittadino nel periodo estivo;

Che tale stato di necessità e urgenza sono ulteriormente inaspriti dall'essersi sviluppato e incrementato nell'attuale periodo, quando si determina un innalzamento della richiesta di acqua potabile per le finalità alimentari e igienico-sanitarie;

Considerata la condizione di grave emergenza in cui versa il sistema idrico - distributivo che determina, per la collettività amministrata, l'impossibilità oggettiva di poter assolvere i più elementari bisogni igienici e sanitari perché la portata idrica dei condotti municipali è ridotta per quanto sopra detto;

Che, ora, l'erogazione dell'acqua avviene in determinate e limitate fasce orarie della

giornata perché le quantità fornite non sono sufficienti ad approvvigionare quotidianamente l'intero abitato del Capoluogo e delle zone rurali circostanti;

Visto il DPCM n. 67 del 5 marzo 2007, con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha fornito indicazioni operative per fronteggiare eventuali crisi idriche che si stanno verificando in questa primavera/estate 2017;

Considerato che la crisi idrica in tale periodo potrebbe determinare la mancata distribuzione dell'acqua potabile alla popolazione, ingenerando problemi di carattere igienico – sanitario;

ORDINA

E' fatto obbligo a tutti i cittadini di usare l'acqua solo per fini domestici, igienici e commerciali, assolutamente necessari e indispensabili;

E' fatto assoluto divieto di usare l'acqua potabile per fini diversi "Irrigazione di orti e giardini, lavaggio autovetture, riempimento piscine private, ecc."

DISPONE

- Di determinare per ogni violazione alla presente ordinanza la pena pecuniaria di € 500,00, ai sensi dell'art. 7 bis del T.U.E.L.
- In particolare di effettuare specifici controlli sul divieto di riempimento delle piscine private con l'acqua potabile;

Che della presente ordinanza sia data la massima diffusione mediante affissione sui corretti spazi di affissione sul territorio comunale, presso la sede comunale, gli Uffici comunali, il sito internet comunale; -.

L'invio della presente ordinanza al Servizio Economato per la stampa d'idoneo numero di manifesti da affiggere sul territorio, al Servizio Informatico per la pubblicazione sul sito internet del Comune "Amministrazione Trasparente", all'Ufficio Messaggi Comunali per l'affissione all'Albo Pretorio, alla Stazione Carabinieri di Capaccio Paestum Capoluogo, al Comando di Polizia Locale, che sono incaricati di far rispettare la presente Ordinanza.

